

Piano Sociale di Comunità 2017-2020

Comunità Valsugana e Tesino





Premessa

Il Piano Sociale di Comunità è lo strumento strategico per il governo delle politiche sociali attraverso il quale la Comunità di Valle, con il concorso di tutti i soggetti che a diverso titolo operano sul territorio, ridisegna e ridefinisce il sistema integrato dei servizi sociali in riferimento alla governance, ai bisogni espressi, alle azioni prioritarie da perseguire attraverso il consolidamento e l'innovazione del welfare e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione.

Le indicazioni operative della Provincia Autonoma di Trento conferiscono una forte regia e responsabilità alle Comunità di Valle affinché riescano a rispondere alle sfide che si stanno ponendo in modo incessante, anche a fronte di bisogni emergenti ai quali è necessario dare delle risposte adeguate, per garantire il sostegno alla persona, al cittadino, nel rispetto della dignità di ciascuno.

Questo obiettivo è stato perseguito mettendo in atto una programmazione che ha permesso di sperimentare “dal basso”, con l’attivazione del tavolo territoriale e dei tavoli tematici (abitare, educare, fare comunità, lavorare, prendersi cura), il coinvolgimento degli attori territoriali pubblici, della scuola, del privato sociale, della società civile, del volontariato, dell’associazionismo per condividere, attraverso la valorizzazione dei loro specifici ruoli, il governo delle politiche sociali del territorio. In questo processo abbiamo considerato fondamentali l’assunzione e l’esercizio di responsabilità reciproche concretizzabili attraverso il dialogo, il confronto critico e la mediazione costruttiva.

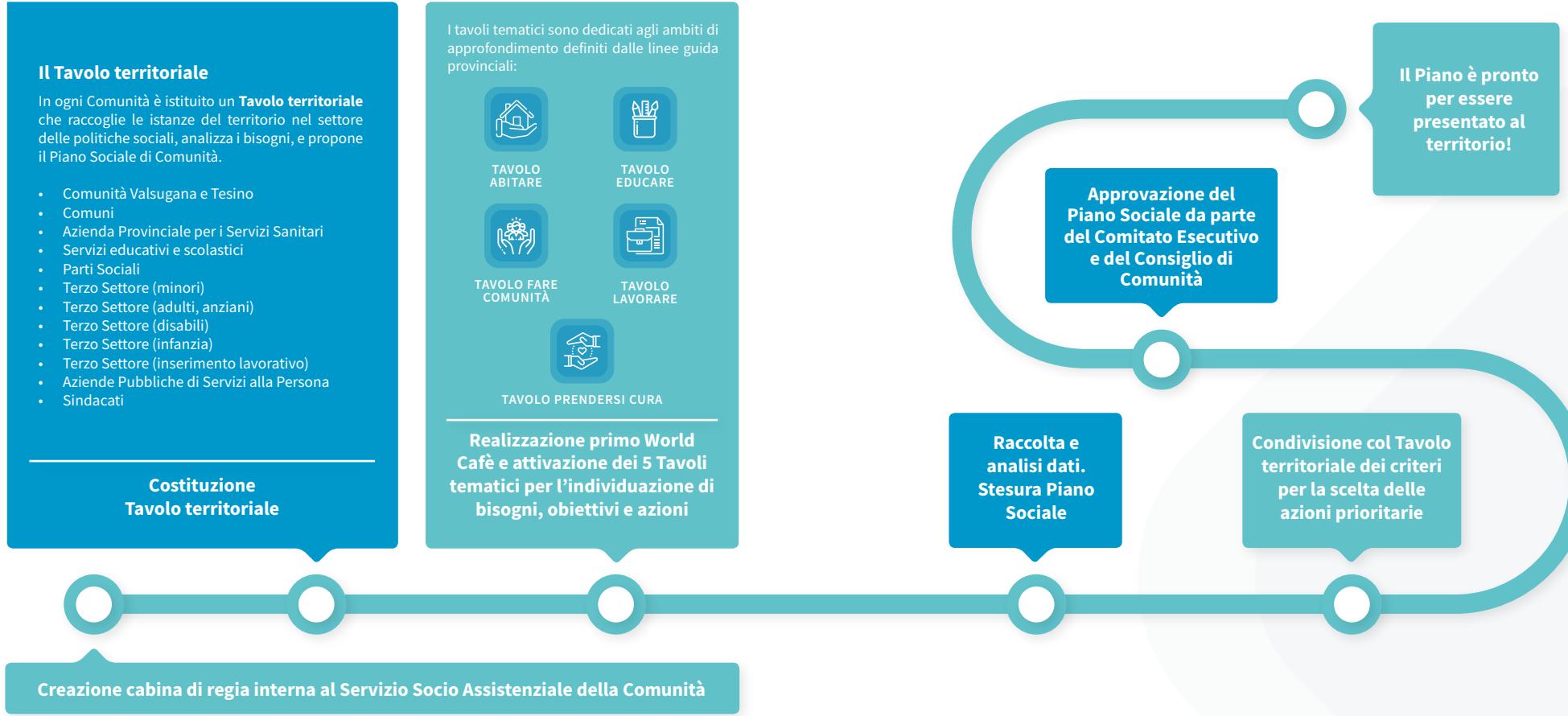
Tale percorso, fondamentale per la stesura del Piano Sociale, è stato introdotto tenendo conto dei cambiamenti in atto, individuando e programmando delle azioni e delle scelte che potranno anche essere ridefinite, in futuro, per cogliere nuove istanze e nuove sfide. Partendo da un’accurata mappatura e analisi dei servizi esistenti, rispetto alle aree di indagine, è stato possibile realizzare un sistema informativo aggiornato quale punto di partenza per consolidare il sistema, per migliorarlo sperimentando nuove soluzioni.

Fondamentale è stato l’apporto di tutti gli attori coinvolti, a cui va il mio sentito ringraziamento. L’auspicio è che le risposte ai bisogni dei cittadini possano essere individuate grazie al coinvolgimento attivo di tutto il contesto di riferimento, nella consapevolezza che costruire il benessere collettivo significa creare una comunità responsabile, generativa, accogliente e inclusiva.

Attraverso il Piano Sociale si è cercato inoltre di interpretare questo particolare momento storico che richiede a tutti di trovare la capacità di produrre capitale sociale con la valorizzazione e l’attivazione di reti comunitarie, il potenziamento dei livelli di governance del territorio, l’impegno a fronteggiare nuove istanze, anche nell’ottica di una proficua e fruttuosa integrazione fra politiche.

**Dott.ssa Giuliana Gilli
Vicepresidente
Assessore alle Politiche Sociali**

La pianificazione



Chi ha partecipato ai tavoli tematici?

La tipologia degli **stakeholders** coinvolti nel **World Cafè** ed ai tavoli tematici è stata varia e ricca, con oltre 100 persone così rappresentate:

mondo scolastico (Istituti Comprensivi, scuola superiore, corsi serali e centro EDA-educazione adulti, scuola per Operatore Socio-Sanitario), **enti** (Agenzia del Lavoro, Servizio Sociale ed Ufficio Edilizia abitativa della Comunità, Polizia Locale e Carabinieri), **amministratori comunali**, referenti di **Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona** (A.P.S.P.), rappresentanti dell'**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari** (Consultorio, U.O. Cure Primarie, U.O. di Psichiatria, U.O. di Psicologia, U.O. di Neuropsichiatria Infantile, Servizio per le dipendenze - Alcologia).

Accanto ai referenti istituzionali, una folta rappresentanza di Servizi, professionisti ed esponenti del Terzo e del Quarto settore: **mondo profit** (Artigiani ed Industriali), referenti per l'ambito **parrocchie/oratori**, rappresentanti di **associazioni** (culturali, sociali, socio-sanitarie), **professionisti** facenti capo all'Associazione Psicologi della Valsugana ed al Progetto Fuori Onda della cooperativa Bellesini, referenti di **Servizi** (ANFFAS, CS4, APPM, Cinformi, VALES, La Bottega di Geppetto), referenti dei **Circoli Anziani e cittadini**. Inoltre, membri del **Tavolo territoriale e staff** della Comunità.

232 presenze totali

17 momenti

15 la media di persone presenti a ciascun incontro

10 il numero minimo di partecipanti

23 il numero massimo di partecipanti

In totale sono state coinvolte:

	Tavolo abitare	14	Persone coinvolte
	Tavolo educare	14	Persone coinvolte
	Tavolo lavorare	17	Persone coinvolte
	Tavolo far comunità	22	Persone coinvolte
	Tavolo prendersi cura	33	Persone coinvolte

Le azioni prioritarie emerse dal Piano Sociale

Negli incontri del **World Cafè** e dei Tavoli tematici sono emersi gli argomenti di principale interesse, i relativi **bisogni**, le **motivazioni** e gli obiettivi verso cui indirizzare gli interventi, che si sono concretizzati in specifiche azioni.

Sulla base di criteri condivisi, il Tavolo territoriale ha individuato una serie di **interventi prioritari** da realizzare. Tali interventi sono raggruppati in alcune macroaree: **formazione, legami, informazione, rete, sostegno alla fragilità e azione di sistema**.

Per ogni macroarea sono individuate le azioni prioritarie.

Formazione

Volontari e caregiver

Formare e sostenere in modo continuativo a più livelli chi si occupa della persona, garantendo maggior flessibilità nei ruoli professionali e sostenendo la formazione del **volontariato** affinché possa essere di supporto alle situazioni di fragilità in modo continuativo ed efficace



Famiglie, figure educanti e popolazione

Progettare e potenziare **percorsi permanenti di consapevolezza e crescita personale** attraverso **laboratori specifici di educazione alle emozioni, alle relazioni, alla diversità**, rivolti a tutta la popolazione per target d'età



Giovani

Potenziare l'offerta di **pacchetti esperienziali personalizzati** in riferimento a **capacità e competenze individuali** (valorizzazione dell'ambito associativo, avvicinamento al mondo del lavoro e appartenenza al territorio locale) promuovendo l'attivazione di percorsi partecipativi, di cittadinanza attiva



Sostenere **proposte ed idee che vengono dai giovani** e favorire progetti come la Web Radio o Redazione Giovani con programmi su varie tematiche: musica, politica, temi di vita a loro vicini, ma anche notizie ed opportunità per i giovani. Attività in cui i giovani possono essere **protagonisti**, valorizzare e accrescere le proprie competenze, offrire un servizio alla comunità, sperimentare una dimensione di impegno, allo stesso tempo utilizzando strumenti a loro vicini in maniera funzionale. Questo lavoro mira a favorire anche la loro capacità di dire la propria ed esporsi, di essere disponibili in base alle proprie inclinazioni e competenze



Scuola

Potenziare le misure di **contrastò alla dispersione scolastica** offrendo percorsi post-scuola dell'obbligo (16 anni) per ragazzi disabili e percorsi alternativi e specifici di ri-orientamento per ragazzi con alle spalle un insuccesso scolastico



Legami

Generatività

Progettare **micro-strutture** (piccole realtà abitative integrate nel territorio) o altre forme di residenzialità leggera capaci di garantire il soddisfacimento, non solo di un **bisogno abitativo**, ma anche di **inserimento in un contesto comunitario** (territoriale); promuovere esperienze di **cohousing, convivenze, condominio solidale, alloggi a canone moderato** a favore di target diversi di popolazione (es. **ragazzi con disabilità, anziani autosufficienti, giovani**), stimolando la rete sociale affinché possa essere di supporto



Sviluppare una **comunità generativa** dove l'esistenza di relazioni reciprocamente rispettose e la **creazione di reti di supporto e di gruppi di sostegno**, anche tra famiglie vulnerabili e fragili, diventino potenti agenti di cambiamento e prevenzione (es. progetto **Fra Famiglie**). Il tutto individuando ed attivando "figure sentinella": pediatri, infermieri, farmacisti, medici e le reti esistenti



Continuare ad offrire servizi mirati che rispondano ai **bisogni delle famiglie con minori** che si trovano in **situazione di difficoltà**



Sostegno alla fragilità

Vulnerabilità

Promuovere la collaborazione tra scuole, servizi sociali e sanitari (NPI – Psicologia Clinica – CSM e SERD) per favorire una **presa in carico** che preveda l'attivazione di interventi molteplici ed integrati da parte di figure esperte nel lavoro di sostegno alla genitorialità, a favore di **bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità**



Istituire un **tavolo di lavoro permanente** con gli stessi soggetti all'interno del quale condividere **prassi di lavoro** comuni e coerenti e favorire il **confronto** su situazioni concrete



Informazione

Fragilità	
Utilizzare gli incontri rivolti ai genitori (anche all'interno della scuola) come occasioni per intercettare situazioni di fragilità , informare sui servizi territoriali presenti e sui contesti di socializzazione o prima accoglienza per persone in situazione di fragilità sociale ed emotiva	
Rete	
Famiglie	
Promuovere incontri per genitori, che potrebbero essere tenuti da diversi professionisti, nell'ottica di un lavoro di rete tra Servizi	
Giovani	
Piano Giovani di Zona: costituire una consulta composta da giovani con ruolo propositivo e consultivo che possa fornire indicazioni ed indirizzi al Tavolo del confronto e della proposta, che ha potere decisionale e finanziario	
Scuola	
Promuovere a scuola opportunità conoscitive (ad es. incontri multidisciplinari ad inizio anno) per dare indicazioni generali ed informazioni sui servizi territoriali , come modalità concreta di alleanza, potenziando l'informazione in riferimento a segreterie unificate/sportelli unici	
Rafforzare la rete scuola-territorio	

Azione di sistema

Regia	
Favorire forme di coordinamento delle iniziative di volontariato attraverso una regia pubblica (ad esempio con piattaforma web)	
Rete	
Favorire forme di coordinamento delle iniziative di prevenzione in sinergia con le scuole ed i servizi	
Continuità assistenziale	
Mettere a sistema le azioni di sollevo nell'emergenza e nella quotidianità: dall'intervento sul singolo all'intervento sul gruppo	

“

*Il lavoro di squadra è la capacità di lavorare
insieme verso una visione comune.
La capacità di dirigere la realizzazione individuale
verso degli obiettivi organizzati.
È il carburante che permette a persone comuni
di raggiungere risultati non comuni.*

- Andrew Carnegie -

”



@valsuganatesino



**Distretto
famiglia**
INTRENTINO
Valsugana e Tesino



Comunità Valsugana e Tesino

Piazza Ceschi, 1 38051 Borgo Valsugana (TN) | Tel. +39 0461 755 565
sociale@comunitavalsuganatesino.it | sociale@pec.comunita.valsuganatesino.it
www.comunitavalsuganatesino.it